

# Auto vecchie e inquinanti oltre la metà è fuorilegge

## Il 14% delle vetture è ancora "Euro 0" numeri più alti solo a Napoli e Catania

Gianluca Sollazzo

Oltre 42mila auto fuorilegge in circolazione e a rischio inquinamento dell'aria. A Salerno circolano ancora troppe auto vecchie e inquinanti. La battaglia per la salvaguardia della salute dell'aria resterà sempre in salita fino a quando non ci sarà un cambio radicale dei veicoli privati in circolazione. Tra le strade da Mercatello a Corso Garibaldi circolano 16.645 automobili che hanno tra i 20 anni e i 40 anni di anzianità e 30.693 hanno tra i 10 anni di circolazione e i 20 anni. Numeri allarmanti se in gioco c'è la salute dell'aria. Un panorama decisamente a tinte fosche sulla anzianità delle auto del capoluogo.

### LO SCENARIO

Analizzando dati Aci aggiornati a fine 2023 si evince che la città di Salerno sia uno dei capoluoghi col numero più alto di auto vecchi e inquinanti in circolazione. Quindi troppe auto mancano dell'adeguamento alle direttive europee sulle emissioni. Lo smog è una diretta conseguenza della anzianità delle auto private. Sebbene nel corso degli ultimi mesi l'indice di concentrazione nell'aria delle particelle da smog di Pm10 sia stato nel capoluogo il più basso degli ultimi 10 anni, resta il fatto che il parco auto risulti essere ancora troppo datato. A pesare è senza dubbio la presenza di automobili Euro 0, quindi a benzina, immatricolate prima del 1993: sempre secondo lo studio sulla mobilità, quella di Salerno è la città italiana, dopo Napoli e Catania, con la più alta percentuale (pari al 14,63%) di auto Euro 0. Mentre le auto Euro 1 rappresentano il 3,24%, quelle Euro 2 il 10,69%. L'Aci, nel rapporto annuale, riferisce che a Salerno sono 79.981 le auto in circolazione, di queste ben 10.349 sono Euro 0, veicoli molto vecchi e inquinanti a benzina senza catalizzatore e quelli "non ecodiesel": si tratta per lo più di mezzi immatricolati prima del 31 dicembre 1992, data dopo la quale è diventata obbligatoria l'omologazione alla classe Euro 1. Salerno è la terza città italiana col più alto impatto sulla circolazione di veicoli Euro 0. Le auto Euro 1 sono 1.792, quelle Euro 2 ben 4.591, e ancora le auto Euro 3 sono 7.050, per finire le Euro 4 sono 18.666. Questi dati, secondo l'Aci, fanno salire a ben 42.448 le autovetture private inquinanti e fuorilegge. E ancora, emerge che le auto in regola e a norma europea siano le 12.083 Euro 5 e le 25.047 delle Euro 6. Numeri negativi che fotografano impietosamente un dato: a fronte di 79.981 auto in circolazione, solo 37.130 sono in regola perché meno inquinanti. Quindi: a Salerno oltre il 50% delle auto rappresentano un serio rischio per l'aria.

### LE REGOLE

A tal proposito si ricorda che già nel 2017 il Comune emanò una ordinanza che vietava ai veicoli Euro 0 (a benzina) ed Euro 1 (a diesel) di circolare in due fasce orarie della giornata dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19. I limiti imposti dalla ordinanza anti smog non lasciavano spazio a troppe interpretazioni: lo stop alla circolazione alle auto inquinanti riguardava la fascia oraria tra le 9 e le 12 e dalle 16 alle 19 per i veicoli a benzina "Euro 0" (immatricolati prima dell'1 gennaio 1993) e a diesel "Euro 0" e "Euro 1", immatricolati fino al 31 dicembre 1996, ad esclusione di quelli alimentati a metano o equipaggiati con un motore ibrido e termico. Ma non finisce qui. Altri numeri suonano come un campanello d'allarme per la salute dell'aria. Sono 16.617 le auto di età compresa tra i 20 anni e i 40 anni, è il dato più negativo in assoluto. Ma non basta. Ben 28.819 automobili in città hanno in media tra i 20 anni. Addirittura in città sono in circolazione anche 5.352 auto superiori ai 40 anni di età. Sono appena 3.216 le auto acquistate da un anno, quindi giovanissime e a regola sulle norme anti-inquinamento. Mentre sono 2.765 le auto acquistate da due anni. Mentre 8.228 le auto di età compresa tra i 2 anni e i 5 anni. E senza un ringiovanimento con incentivi per l'acquisto di auto più giovani e adeguate a standard europei, ordinanze, multe e stop orari serviranno a poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA